Scritto da Red.
Venerdì 03 Ottobre 2014 11:58



AVELLINO – “Un’amministrazione che non riesce a garantire servizi sociali fondamentali e che pensa solo di aumentare le tasse è meglio che vada a casa. Si aumentano le tasse fino all’inverosimile a carico dei cittadini ma sono state anche aumentate le indennità per sindaco ed assessori”: è quanto sostiene con una certa animosità il consigliere di opposizione Dino Preziosi nel corso di una conferenza stampa svoltasi questa mattina a Palazzo di città. Numerose le questioni sollevate da Preziosi nel corso della sua circostanziata requisitoria, un vero e proprio supplemento alla lunga maratona tenutasi la scorsa settimana in Consiglio sul bilancio di previsione e anche un anticipo di quella che sarà il dibattito sul bilancio di assestamento in programma in questo mese di ottobre.

“La cosa che noi abbiamo evidenziato nell’ambito del dibattito sul bilancio – ha sottolineato Preziosi – era la transazione Sandulli di cui ora tutti parlano mentre in Consiglio comunale nessuna l’ha rilevato. Sono stato tre ore a spiegare che era una transazione che non doveva farsi in considerazione del fatto che c’erano i pareri contrari del dirigente all’Urbanistica e soprattutto quello dell’avvocatura circa una eccessiva accondiscendenza da parte del Comune nel fare una transazione con cui da 4mln e 800mila euro si passava a 3 mln e 900mila da pagare. Un danno per il Comune nell’ambito del processo che era stato appellato e in cui il Comune aveva vinto. C’era poi il problema della vendita dell’Acs per 700mila euro, vendita che ritengo difficile da realizzare ammesso che si trovi qualche pazzo che se la compri. Tutte cifre che non troveranno una logica rispondenza nel bilancio di assestamento che si dovrà fare ad ottobre”.

A proposito dell’aumento delle tasse comunali Preziosi ha precisato: “C’è poi la disparità di trattamento per quanto riguarda gli inquilini comunali che non pagano la Tasi. È giusto che non la paghino, ma bisogna estendere lo stesso trattamento anche ai titolari degli alloggi delle case popolari in quanto dal 2012 sono stati riconosciuti come alloggi sociali e di conseguenza gli Iacp non pagano nemmeno l’Imu dall’anno scorso”. Infine, la questione delle mense scolastiche: “Invece di pensare a risolvere queste problematiche si pensa di azzerare la giunta, nominare nuovi assessori, alle elezioni alla Provincia e intanto un servizio importante come la mensa scolastica non è ancora partito. Un Comune che non riesce a garantire questi servizi sociali deve solo pensare di andare a casa. Ci vorrebbero fiumi di giornali per poter parlare di tutto. Si aumentano le tasse fino all’inverosimile a carico dei cittadini ma sono state anche aumentate le

indennità per sindaco ed assessori. In sostanza: uso del potere per il potere, ma non gestione del potere per la comunità”.